

25. Antinoe: materiali da una città cosmopolita

25. Antinoe: items from a cosmopolitan city

Gli scavi hanno restituito anche un ricchissimo repertorio di oggetti non ceramici, che ben riflette la temperie economica e culturale di una città inserita in rotte commerciali che raggiungevano l’Africa centrale, l’India, l’Arabia e la Siria. Tra questi si annoverano monete, fregi in legno, osso e bronzo, utensili e oggetti d’uso personale (pedine da gioco, aghi, manici in legno intagliato, campanellini in bronzo, monili, stoffe e sandali: vetrina 25). Spiccano due stoffe di lino dipinto che richiamano la notissima “Dame du Vatican” e testimoniano l’altissimo livello raggiunto dai pittori dell’Egitto romano, che adottano uno stile coloristico rivisitando il mondo dell’Egitto tolemaico attraverso il linguaggio figurativo greco-romano.

Vi è anche una piccola raccolta di frammenti epigrafici in greco e in copto, tra cui notevole è il testo magico graffito su un piatto in terracotta scura, concepito seguendo uno schema figurativo triangolare (IV-V secolo d.C.).



Fig.1 - Ritratto di bambino con grappolo d’uva (IV secolo d.C.) - Portrait of a child with grape bunch (4th century AD) (Museo di Monaco di Baviera).

Fig.2 - Telo linceo funebre dipinto con il ritratto di una dama di Antinoe, detta “Dame du Vatican” dagli scavi di Albert Gayet (III secolo d.C.) - Funerary linen shroud painted with the portrait of a lady, called “Dame du Vatican” from Albert Gayet’s excavations (3rd century AD).

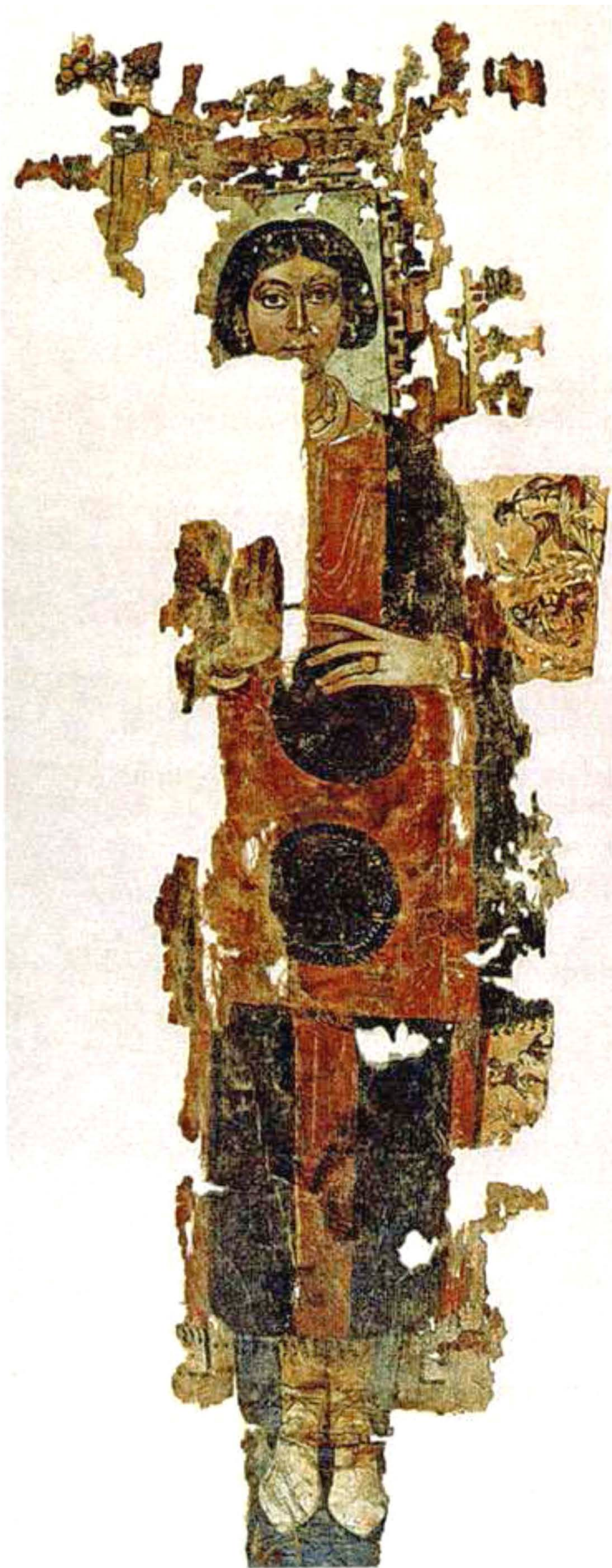


Fig.3 - Papiro demotico ritrovato nel Fayyum con notifica di assegnazioni di proprietà a personaggi di Antinopolis (1 febbraio 162 d.C.) - Demotic papyrus found in the Fayyum with notification of estates attributions to personages of Antinopolis (1st february 162 AD)

Non ceramic items are numerous too, reflecting a flourishing internationally interconnected cultural milieu, when Antinoe was included into trade routes reaching central Africa, India, Arabia and Syria. Among such items, one may enlist coins, wooden, bone and bronze friezes, tools and personal ornaments (pedins, needles, handles in inlayed wood, bronze bells, and two painted linen which recall the renowned “Dame of the Vatican”. Epigraphic evidence in Greek and Coptic include a magic text inscribed on a black plate, with a triangular scheme (4th-5th century BC).



Fig.4 - prospezioni geomagnetiche nella necropoli romana. - Geomagnetic survey of the Roman necropolis.